

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.pisatoday.it/cronaca/rigenerare-tessuti-intestinali-biomateriali-intelligenti-progetto-daedalus-universita-pisa.html>

Giovedì, 5 Giugno 2025  Nuvoloso con locali aperture



Abbonati

Acc



VIDEO DEL GIORNO

La coppa alzata al cielo, poi la parata sui Lungarni: Pisa festeggia la serie A in una giornata magica

CRONACA

Rigenerare i tessuti intestinali con biomateriali intelligenti: partito il progetto Daedalu

Oltre un milione di euro destinato al Centro di Ricerca Enrico Piaggio. L'Università di Pisa guida quella che potrebbe essere una rivoluzione per il contrasto delle malattie coloretali

Redazione

05 giugno 2025 12:09



Il gruppo di ricerca dell'Università di Pisa

Rigenerare il colon senza bisturi: è questa la promessa del progetto Daedalus, finanziato dal programma Horizon Europe e coordinato dal Centro di Ricerca Enrico Piaggio dell'Università di Pisa. Con un budget complessivo di 7,7 milioni di euro, di cui oltre 1 milione destinato al centro pisano, Daedalus mira a cambiare il trattamento delle malattie coloretali (CRDs), che colpiscono più di 2,2 milioni di europei, offrendo un'alternativa concreta e meno invasiva alla chirurgia tradizionale.

"Con Daedalus vogliamo dimostrare che è possibile intervenire in modo mirato e minimamente invasivo, combinando tecnologie endoscopiche avanzate con **biomateriali intelligenti** capaci di rigenerare selettivamente mucosa e sottomucosa del colon", spiega il professore Giovanni Vozi, ordinario di bioingegneria, a capo del progetto.

Questi innovativi biomateriali, applicati direttamente sulla lesione tramite tecniche di stampa endoscopica, reagiscono a stimoli esterni come luce o campi magnetici e rilasciano fattori di crescita, molecole antibatteriche e antifibrotiche per stimolare la rigenerazione e ridurre complicanze. L'impatto atteso non riguarda solo i pazienti, in particolare anziani e soggetti con colite ulcerosa o FAP, ma coinvolge anche l'intero ecosistema medico-industriale: dagli ospedali ai professionisti sanitari, dalle industrie

dei dispositivi medici e dei materiali avanzati fino agli enti regolatori e alla comunità scientifica nei campi dell'ingegneria tissutale e dei biomateriali.

Il progetto, partito ufficialmente il 1° giugno 2025, sarà realizzato da un consorzio multidisciplinare che riunisce università, centri di ricerca, ospedali e aziende industriali provenienti da tutta Europa. Oltre all'Università di Pisa, partecipano partner di primo piano come l'Universitätsklinikum di Würzburg, il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino, il CNRS/IBMM in Francia, l'Università di Gent in Belgio, ADBioInk in Turchia, Thiomatrix GmbH in Germania, AIJU in Spagna, e realtà come BEWARRANT, [Warrant Hub](#), 4TISSUE, ENDOSCOPY Srl e il Luxembourg Institute of Science and Technology.

[ISCRIVITILAL CANALE WHATSAPP DI PISATODAY](#)

© Riproduzione riservata



Si parla di [ricerca](#), [università](#)

Sullo stesso argomento



CRONACA

[Intelligenza Artificiale applicata ai radar: premio a due scienziati dell'Università](#)

